

# OM SAI RAM

## BENVENUTI A PRASANTHI SANDESH

### PODCAST 274, "LA PERSONALITÀ RAJASICA"

20 marzo 2025

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar  
"SaiVedam," pag.195-199.*

#### LA QUALITÀ RAJASICA

La seconda caratteristica o *guna* è la qualità *rajasica*. Cos'è la qualità *rajasica*? Essa è ricolma di passione, energia, irrequietezza, attaccamento ed estroversione. Questi sono le varie accezioni della qualità *rajasica*. Come si esprime? Saremo emotivi, passionali, orientati all'azione e avremo attaccamento. Qual è il risultato dell'essere *rajasici*? Il risultato della qualità *rajasica* è espresso nel 16° sloka. Esso è *dukham* o sofferenza. Le persone *rajasiche* dovranno necessariamente affrontare la sofferenza.

Ciò che accade è questo: un uomo che è *rajasico* avrà un certo numero di desideri, uno dopo l'altro. Avrà il massimo livello di attaccamento verso gli oggetti. Qualunque cosa veda, la vorrà possedere "Se hai una televisione a colori, perché non dovrei averne una anch'io?" "Se possiedi un grande edificio, perché non dovrei possederne uno anch'io?" "Se indossi dei bei vestiti, perché non dovrei averli anch'io?"

La qualità *rajasica* ha questo tipo di possessività e di raffronto. "Se tu sei popolare, lasciami provare a essere più popolare di te!" "Se sei famoso, fammi provare a essere più famoso!" Questo tipo di gioco sporco e competizione sono le caratteristiche di un uomo *rajasico*.

Un uomo *sattvico* non si confronterà mai con nessuno o non competerà in nessuna professione o hobby. Non si confronterà con nessuno in nessun campo della vita. È un modello per se stesso.

Competizione e paragone sono le caratteristiche di un uomo *rajasico* emotivo e con attaccamento. Si tratta di *ragathmakam*, "passione per gli oggetti". *Raga* significa "attaccamento" e *ragathmakam* significa "attaccato agli oggetti mondani".

Il 17° e il 12° sloka della Gita spiegano chiaramente le caratteristiche di un uomo *rajasico*. Come si esprime? Egli ha brama, *lobha*. Vuole avere sempre di più. Anche se gli dai un appezzamento intero e tutto il lotto, egli non è soddisfatto. È qualcosa come il fuoco. Anche se metti tutto il possibile nel fuoco, il fuoco non dirà mai: "Basta, basta!" No! Il fuoco dice: "Ne voglio di più". Pertanto, il fuoco in sanscrito è chiamato *anala*. *Anila* è il "vento" e *anala* è il "fuoco". *Anala* implica "ciò che non dice: "Basta!" Dice solo: "Ne voglio sempre di più". Quello che oltrepassa i limiti dei propri bisogni diventa avidità. Questa è la definizione di avidità.

Un uomo *rajasico* è un uomo pieno di avidità e tende al *pravritti*, ovvero al temperamento esteriore. Egli prova attaccamento per tutto ciò che è presente nel mondo e pensa: "Dovrei avere tutto ciò che hai. Lasciami possedere tutto!" Questa è una sorta di pretesa di essere tanto bravo e preparato quanto gli altri.

L'uomo *rajasico* è anche completamente orientato all'azione. Non riesce a stare seduto per un pò di tempo. "Va bene. Questo è il momento della meditazione. Siediti dritto e chiudi gli occhi". Ebbene, egli si siede e chiude gli occhi, ma pianifica cosa fare dopo. Silenzio sulle labbra, ma rumore totale nella testa. Fisicamente egli non sta compiendo azioni ma la sua mente è assolutamente attiva. Egli è pieno di manovre e manipolazioni, gestisce cose, materie e materiali.

Pertanto, un uomo *rajasico* è sempre orientato all'azione. Perché? Perché vuole fare qualcosa di desiderato o addirittura di proibito. Comincerà a fare le cose che non dovrebbe fare perché non ha nient'altro da fare! Quando non posso fare nient'altro, posso almeno parlare con te, anche se mi viene chiesto di rimanere in silenzio. C'è una lavagna che dice: "Silenzio, per favore!" Tuttavia, continuo a parlare con tutti. Perché? Non ho niente da fare. Questo si chiama *karmanam*, che significa "orientato all'azione".

Cosa succede a causa di questa azione? Egli è molto irrequieto. *Asamaha* significa "irrequietezza". Ogni attività lo rende irrequieto perché le azioni sono orientate ai risultati. Queste persone sono inclini a fare dei commenti. Ad esempio, diciamo che stiamo parlando nel Mandir. Non dovremmo parlare, quindi diventiamo irrequieti. Perché? Gli altri potrebbero notarci. Pertanto, potremmo essere in pericolo domani. Qualcuno potrebbe dire: "Non parlate! State dando un cattivo esempio". Quindi, coloro che sono orientati all'azione sono molto irrequieti. L'irrequietezza è suscettibile alle critiche e ha effetti sia positivi che negativi.

*Spruha* è "brama, desiderio". Le persone *rajasiche* hanno sempre aspettative, brama e desiderio. "Ci sarà un giorno in cui sarò responsabile di tutto questo!" Ci sarà un giorno in cui sarò un Re senza corona"! "Ci sarà un giorno in cui tutti dovranno seguirmi! Quel giorno sarà la vostra fine"! Ma il giorno in cui sarò il numero 1 potrebbe non arrivare mai nella mia vita. Questo tipo di aspettativa, brama e desiderio senza senso è una specie di vanità, esibizionismo e debolezza.

Che differenza c'è tra le qualità *sattvica* e *rajasica*! Una è piena di purezza e l'altra ha attaccamento emotivo. Una è piena di luce e l'altra è molto irrequieta. Una è serena e l'altra è sempre turbata dal desiderio e dalla brama. Constate! Il risultato della qualità *sattvica* è che, nella prossima vita, andrete nei regni superiori.

Nel frattempo, un uomo *rajasico* d'azione e d'aspettativa rinascerà, nella prossima vita, in una famiglia di persone orientate all'azione. Questo è chiamato *rajasamadhya*, che significa "nel mezzo" del *rajasa*.

Ecco perché troviamo un ufficiale militare il cui figlio è anch'egli un ufficiale militare. Ho incontrato un signore che ha detto: "Sono un generale di brigata, Anil Kumar". "Oh, è bello vederla, signore!" Non è rimasto in silenzio. "Mio figlio è un maggiore!", "Nessuna sorpresa". Un altro esempio: "Guardi qui, Anil Kumar! Sono un dottore. Mio figlio è all'ultimo anno di medicina". "Eccellente". Quindi, cosa succede? Un dottore ha un figlio dottore e un ingegnere ha un figlio ingegnere.

Oggigiorno troviamo figli di attori che diventano a loro volta attori. La maggior parte degli attori nei film in Telugu di oggi sono figli di attori di una volta. Perché? Si riferisce alla stessa cosa: *rajasamadhye*. Essi nascono in una famiglia che è piena di azione.

La Bhagavad Gita spiega la qualità *rajasica* in queste modalità.

Il Prof. Anil Kumar descriverà la qualità *tamasica* nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.

**OM SAI RAM**